



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<http://2017.gjc.it>)

[Home](#) > Parole che curano ? Alfabeto per chi cammina in salita

Paese, Città/Regione

Paese:

Italy

Città:

Verbania/Piemonte

Organizzazione

Nome dell'ente o associazione:

Scuola Media di Piancavallo - IC Alto Verbano

Contesto dell'ente o dell'associazione che presenta il progetto:

School

Specify:

senza costi

Sito Web

<https://sites.google.com/site/parolechecurano/home>

Legge sulla privacy

Consenso al trattamento dei dati personali

Acconsenti al trattamento dei dati personali?:

Autorizzo la FMD al trattamento dei miei dati personali.

Tipo di progetto

Educazione fino ai 15 anni

Descrizione del progetto

Description Frase (max. 500 characters):

Quando si sale, la fatica si fa sentire e a volte non basta nutrirsi per riprendere le energie. Le

parole possono aiutare ad affrontare meglio la salita? Il progetto ha al centro "parole importanti". Parole che crescono con la classe che le pensa e diventano immagini, tracce di storie fermate in un racconto o in un videoclip. Parole per stare nel mondo; parole non soltanto per parlare ma per cooperare, per condividere idee, conoscenze, emozioni.

Project Summary (max. 2000 characters):

Il contesto

La scuola in Ospedale di Piancavallo sorge in montagna (1300 mt). I ragazzi, provenienti da tutta Italia, sono ricoverati presso la Divisione di Auxologia dell'Istituto Auxologico Italiano (Piemonte-VB), centro di eccellenza per la cura di patologie legate alla crescita e a disturbi del comportamento alimentare.

Le motivazioni

Al principio di questo progetto c'è la parola. E anche il silenzio.

In ospedale la relazione educativa è particolare: comunicare significa essere capaci di attivare sinergie e connessioni significative, superare barriere, evitare di cadere nell'isolamento o, al contrario, creare un microcosmo di relazioni perfette, una "montagna incantata", dove si sta bene ma si è incapaci di confrontarsi con la vita reale che si è lasciata fuori.

L'intenzione di questo progetto - fondato sulla parola - è creare un luogo di incontro dove comunicare, non soltanto per parlare ma per cooperare, per condividere parole e silenzi, per rielaborare idee, conoscenze, emozioni.

Sviluppo dell'idea

Siamo partiti da una selezione di "parole importanti" con l'idea di costruire un alfabeto utile per chi vive l'esperienza del "camminare in salita". Nel tempo queste parole sono cresciute insieme alla classe che le ha pensate diventando immagini, testi, musica, tracce di storie fermate in un videoclip.

Il modello didattico seguito è stato quello del laboratorio cooperativo che consente di:

- Definire in autonomia i temi di studio attraverso una mappa condivisa, negoziare la scelta di immagini e musiche significative, procedere a una scrittura collettiva (wiki).
- I temi vengono scelti e via via manipolati, arricchiti e personalizzati. I prodotti sono una sintesi dove ciascun alunno può riconoscere la propria "impronta digitale".
- Focus condiviso. Argomentazioni visibili e costruite da tutti.

Da quando è funzionante il vostro progetto?

2013-08-30 22:00:00

Obiettivi ed elementi di innovazione

Crederne nel proprio valore, rielaborare il proprio vissuto, motivare gli adolescenti allo studio e alla cooperazione è compito difficile, tanto più se ricoverati in ospedale. Eppure una progettazione didattica capace di sfruttare le potenzialità comunicative delle TIC può essere un efficace strumento di crescita culturale e personale. E contribuire a superare l'isolamento.

Obiettivi:

trasformare la condizione di isolamento del ricovero in una potenzialità e non in un ostacolo utilizzando la creatività per sviluppare nuove forme di comunicazione;

trovare una chiave di lettura del ?camminare in salita?;
rafforzare la capacità di ascolto, le competenze linguistiche, e relazionali;
imparare a lavorare in team rispettando e integrando il lavoro di tutti;
sperimentare la complessità del sapere proponendo un modello di costruzione della
conoscenza dove si deve lavorare su interrogativi dei quali non si conosce già la risposta;
sperimentare la scuola come luogo non ?chiuso?, dove tutti possono mettere idee, creare
conoscenze e esprimere se stessi;
educare ad un uso sociale e non personale delle TIC.

Mezzi

Le tecnologie utilizzate non sono concepite come fini a se stesse ma come strumenti per
veicolare il contenuto del progetto: la piattaforma web scelta per la sua facilità d'uso (google
sites), i software di manipolazione immagini, di montaggio audio e video, il pc, i microfoni
ecc... sono gli scarponi, i bastoni, le corde che facilitano ?la salita?.

Risultati

**Describe the results achieved by your project How do you measure (parameters) these.
(max. 2000 characters):**

<div>Realizzato il sito internet completando una prima versione dell'alfabeto (ma intendiamo
proseguire con altre parole nei prossimi anni).</div> <div>Coinvolgimento, ad oggi, di
più; di 200 studenti ricoverati.</div> <div>Coinvolgimento di più; di 40 alunni di
classi esterne.</div> <div>Coinvolgimento di esperti/genitori per approfondire alcune
tematiche/ competenze tecnologiche.</div> <div>Collaborazione con il progetto educativo per
famiglie Crescere Sani Onlus (www.cresceresani.it).</div> <div>Numerose le interazioni
online: il canale youtube sul quale sono pubblicati molti dei prodotti video ha, ad oggi, 55
iscritti 51.657 visualizzazioni.</div> <div> </div> <div>Criteri usati per misurare i
risultati:</div> <div>Rispetto dei tempi, dei metodi, degli obiettivi e strumenti
previsti.</div> <div>Validità dell'azione formativa (evoluzione, cambiamento in termini
di conoscenza e consapevolezza rispetto ai temi affrontati nel corso del progetto verificati
attraverso scritti spontanei, test...)</div> <p>Trasferibilità dell'esperienza formativa
(chiarezza della metodologia, efficacia della documentazione e degli strumenti prodotti per
replicare l'esperienza in altri contesti (es. i tutorial per il montaggio audio e video) </p>

**How many users interact with your project monthly and what are the preferred forms of
interaction? (max. 500 characters):**

Non abbiamo questo dato. Possiamo dire che il canale youtube sul quale sono pubblicati molti
dei prodotti video ha, ad oggi, 55 iscritti 51.657 visualizzazioni.

Sostenibilità

What is the full duration of your project (from beginning to end)?:

Da 3 a 6 anni

What is the approximate total budget for your project (in Euro)?:

Meno di 10.000 Euro

What is the source of funding for your project?:

Altro

Note eventuali:

Scuola in Ospedale presso Istituto Auxologico Italiano

Il progetto è economicamente autosufficiente?:

Sì

Since when?:

2013-08-30 22:00:00

Trasferibilità

Has your project been replicated/adapted elsewhere?:

No

What lessons can others learn from your project? (max. 1500 characters):

Possono riprodurre un'esperienza inclusiva dove ogni soggetto, a seconda dell'età, delle condizioni fisiche e psicologiche viene messo nelle condizioni di dare il proprio personale contributo. Attraverso "Parole che curano", infatti, abbiamo costruito un'esperienza di laboratorio cooperativo capace di superare il dilemma del: "Come possiamo agire per non far sentire escluso questo alunno?". In un simile contesto l'orizzonte didattico si allarga oltre il rapporto lineare uno a uno (alunno ospedalizzato/docente) o uno a molti (alunno ospedalizzato/classe) ponendo lo studente all'interno di un'interazione reticolare dinamica dove a ciascuno è data l'opportunità di scegliere quale "nodo" occupare. Tutti sono coinvolti allo stesso titolo in un progetto dove gli obiettivi sono indifferenti alla condizione di salute/malattia e il fine non è quello di "integrare qualcuno" ma di armonizzare le differenti voci, di offrire visioni che, completandosi a vicenda, danno a tutti i soggetti coinvolti (docenti compresi) il senso all'esperienza educativa che si sta vivendo.

Are you available to help others to start or work on similar projects?:

Sì

Informazioni aggiuntive

Barriers and Solutions (max. 1000 characters):

Sperimentare un modello di apprendimento cooperativo in una scuola d'ospedale da principio è apparso quasi una contraddizione, un ossimoro. Da una parte la solitudine determinata dal ricovero e dalla malattia, dall'altra la proposta di un percorso di studio che cresce e si realizza solo nella collaborazione con altri. Questa la condizione che rende singolare il nostro progetto e nello stesso tempo, testimonia la possibilità di realizzare percorsi didattici significativi e inclusivi anche in contesti "difficili". Nel dialogo educativo con ragazzi in difficoltà, la scuola spesso abdica ad esercitare il suo ruolo fondamentale sia nel limitare i casi di abbandono o non adempimento dell'obbligo scolastico, sia nello sviluppare competenze e abilità che promuovano la crescita di motivazione, autostima e confidenza nelle proprie capacità. È il caso di questo progetto sviluppato prevalentemente con ragazzi ricoverati per patologie legate prevalentemente ai disturbi del comportamento alimentare. Il laboratorio cooperativo ha rappresentato per noi un metodo efficace per far acquisire abilità disciplinari specifiche, coinvolgere in modo attivo gli alunni, costruire un metodo e mantenere relazioni con le più diverse realtà dentro e fuori l'ospedale. Credere che si possano sviluppare talenti da mettere a disposizione della società, comprendere che la propria voce può essere ascoltata e riconosciuta è una forte iniezione di autostima che diventa uno sprone per la cura e contribuisce, tra l'altro, a orientare gli alunni ad un uso responsabile delle TIC.

parola [1] inclusione [2] didattica attiva [3] cooperazione [4] crescita [5] cura [6] diritto allo studio [7] autostima [8]

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482
del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <http://2017.gjc.it/it/progetti/parole-che-curano-%E2%80%93-alfabeto-chi-cammina-salita>

Collegamenti

- [1] <http://2017.gjc.it/it/category/keywords-separate-with-commas/parola>
- [2] <http://2017.gjc.it/it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/inclusione>
- [3] <http://2017.gjc.it/it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/didattica-attiva>
- [4] <http://2017.gjc.it/it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/cooperazione>
- [5] <http://2017.gjc.it/it/category/keywords-separate-with-commas/crescita>
- [6] <http://2017.gjc.it/it/category/keywords-separate-with-commas/cura>
- [7] <http://2017.gjc.it/it/category/keywords-separate-with-commas/diritto-allo-studio>
- [8] <http://2017.gjc.it/it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/autostima>